

Restauro e risanamento conservativo Portfolio.

Ogni grande opera d'arte ha due facce, una per il proprio tempo e una per il futuro, per l'eternità

Daniel Barenboim





## recupero conservativo della Villa Crosti Colombo ora Villa Brivio



committente Comune di Nova Milanese (MB) anno di realizzazione 2010 - 2012 progettisti Studio Montanari & Partners direzione lavori arch. Salvatore di Sarno direttore del restauro arch. Marco Cavallin progettista strutture ing. Lorenzo Jurina



La villa si trovava in uno stato di abbandono pessima conservazione e gli interventi di consolidamento previsti sembravano persino sottostimati rispetto alle necessità

I ritrovamenti effettuati, da un lato hanno portato ad una modifica del progetto originariamente previsto, allo scopo di salvaguardarli e valorizzarli e, dall'altro, addirittura a cambiare il nome della villa: da Crosti Colombo, ovvero da quello della famiglia che per ultima l'ha abitata a quello di villa Brivio, in onore della nobile famiglia che l'ha posseduta per oltre tre secoli.

La villa, che è tornata al suo antico splendore grazie ad un'importante opera di restauro accorto e raffinato, è stata destinata ora a finalità culturali.







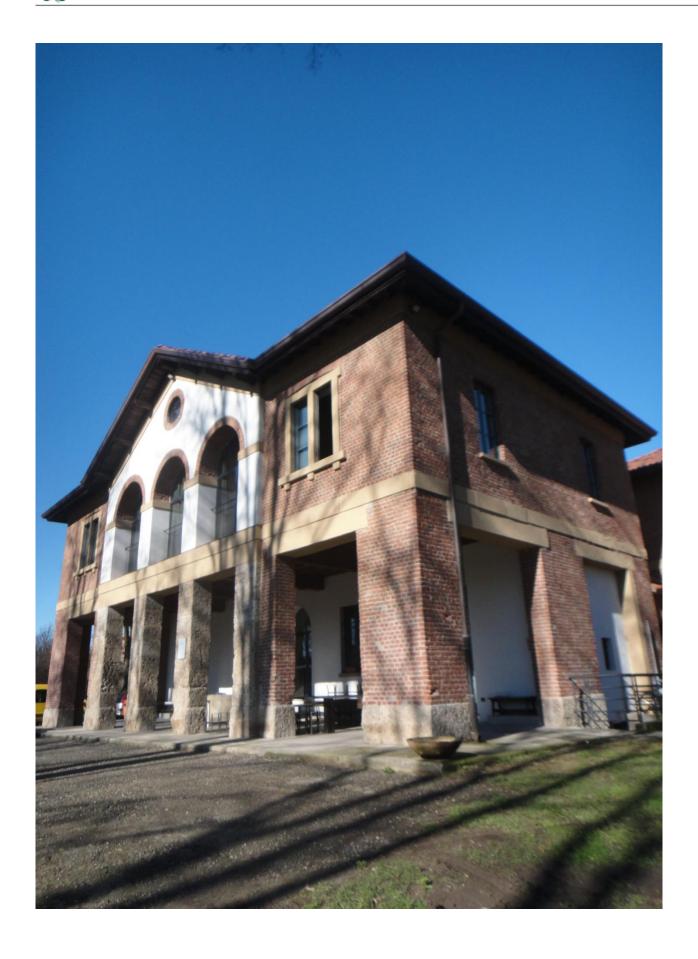










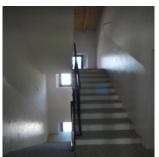


#### Cascina Costa Alta Ostello della gioventù nel Parco di Monza



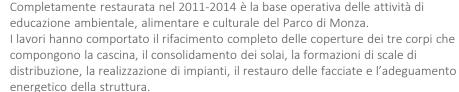
committente Comune di Monza anno di realizzazione 2011 - 2012

Progettisti arch. Vittorio Cazzaniga arch Elisa Gervasoni geom. Giuseppe Pellicano direzione lavori arch. Vittorio Cazzaniga



Progettata dall'architetto Giacomo Tazzini attorno al 1824, nelle vesti di architetto di corte, Cascina Costa Alta presenta una facciata con finestre ad arco e timpano di coronamento che richiama le tipologie compositive delle ville signorili, completata da belvedere. L'edificio, caratterizzato da tre corpi di fabbrica attorno a una corte rustica, presenta un portico con sei colonne in pietra a pianterreno. Sotto il porticato è invece visibile un vecchio pozzo in sasso.

Situata su un lieve dosso naturale e circondata da alberi d'alto fusto, Cascina Costa Alta occupa una posizione isolata all'interno della cornice di alto valore naturalistico e storico del Parco di Monza.



All'interno dei sui spazi trova sede un Ostello con bar e punto ristoro, sono inoltre disponibili spazi attrezzati per meeting di lavoro e per attività seminariali e di formazione

















#### recupero conservativo Villa Turconi



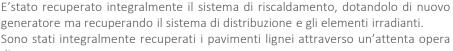
committente Comune di Lanzo d'Intelvi anno di realizzazione 2012 progettisti Ufficio Tecnico Comune di Lanzo d'intelvi direzione Lavori geom. Sandro Frigerio



La villa donata all'Amministrazione comunale dalla famiglia Turconi che la fece erigere nel periodo Liberty, si trovava in buono stato di conservazione.

Gli interventi di consolidamento hanno riguardato principalmente la copertura: è stata realizzata in pietra bergamasca, recuperando ove possibile gli elementi di quella originale, lavorata nel corso di posa, secondo la tradizione locale.

Sono state recuperati gli oscuranti e dotati di motorizzazione mentre i serramenti sono stati sostituiti, con elementi di stessa essenza e disegno, ma di capacità prestazione superiore.





La villa, tornata al suo antico splendore grazie ad un'importante opera di restauro accorto e raffinato, è stata destinata a finalità culturali quali centro congressi ed esposizioni.





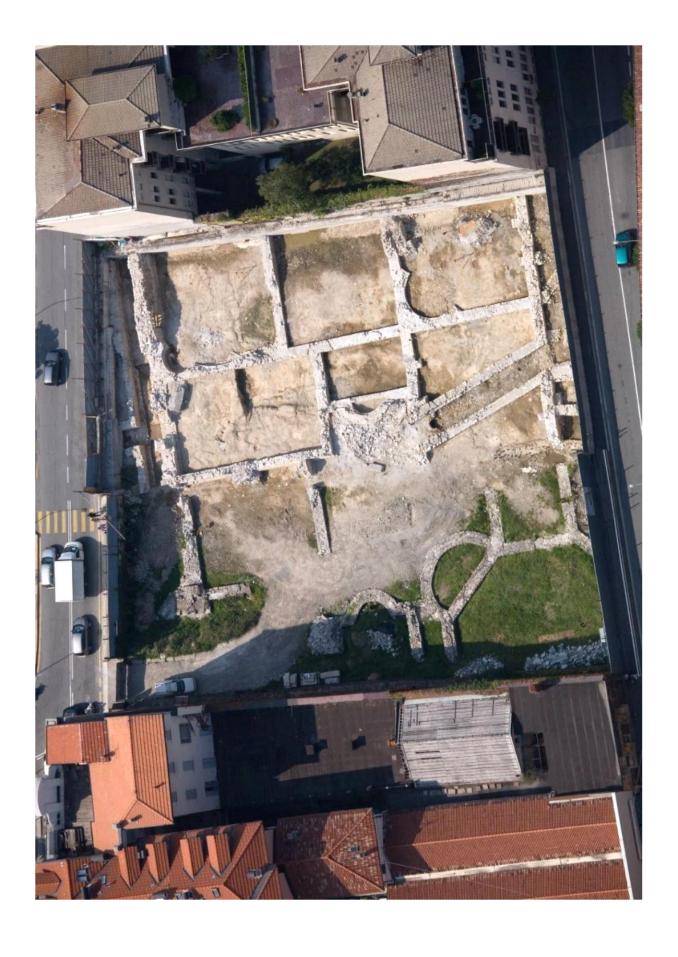












#### scavi archeologici area terme di Como romana



committente Valduce servizi spa anno di realizzazione 2007-2008 progettisti Studio Messi direzione Lavori ing. Carlo Messi



Nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo multipiano Valduce, tra via Dante e viale Lecco in Como, è stata condotta campagna di scavi archeologici in area di alto interesse. I volumi di scavo di oltre 3.000,00 mc, e la presenza di infrastruttura e di edifici pluripiano al limite del lotto, hanno comportato la preliminare realizzazione di opere di sostegno perimetrali a fondazione profonda (berlinesi con perforazione ad acqua).

Nell'ambito della campagna di scavo sono emerse diversi ed eccezionali reperti, ora custoditi presso i Musei civici della città di Como - tombe, monili, monete, vasidi periodo compreso tra la seconda metà del I e fine del III secolo d.C.



A seguire si è proceduto al consolidamento delle murature d'epoca, preliminare alle opere di realizzazione fondazione del futuro multipiano.

Oggi l'area è stata qualificata come spazio museale all'aperto, reso accessibile e valorizzato da percorsi pedonali sopraelevati e contemporaneamente protetto dalla sovrastante struttura del parcheggio.









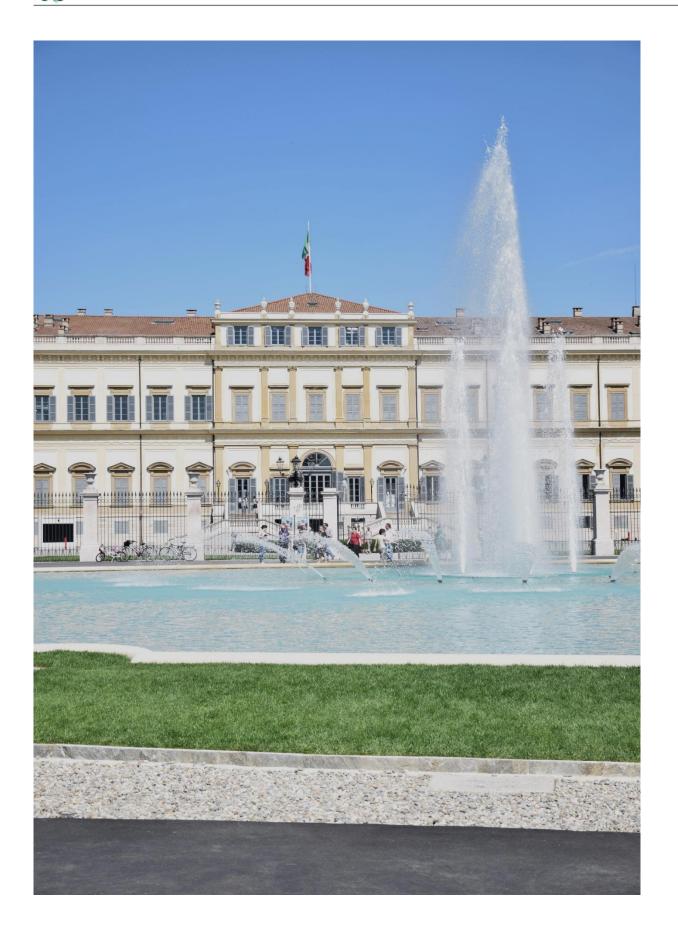












#### Avancorte della Villa Reale di Monza Interventi di recupero



committente Consorzio Villa Reale e Parco di Monza anno di realizzazione 2014-2015 progettisti Arch. Fabio Marco Berti direzione Lavori Arch. Fabio Marco Berti



L'intervento si inserisce in un sistema più complesso di riqualificazioni, restauri e adeguamenti funzionali oggi visibile su tutto il complesso monumentale. Il corpo centrale della Villa Reale è stato riaperto al pubblico dall'estate 2014 dopo le integrali opere di restauro conservativo. Finalmente una parte consistente della Villa Reale è tornata nuovamente fruibile dalla collettività, tenuto conto l'ala sud della Villa stessa, che ospita gli appartamenti del re e della regina, sono aperti al pubblico grazie alla ristrutturazione e consolidamento della facciata e del rifacimento del manto di copertura. Il complesso intero ricomincia finalmente a riprendere vita. In questo contesto si inserisce anche la sistemazione degli spazi esterni dell'avancorte, dei quali è parte integrante il progetto per il recupero e rimessa in funzione della grande fontana. Per assicurare il ripristino dell'intera avancorte, e di conseguenza la fruibilità di tutto il complesso monumentale, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, ha promosso un progetto di ripristino della pavimentazione esterna integrato all'interno di tutti gli interventi sopra decritti, per giungere non solo alla fruibilità ma soprattutto alla valorizzazione complessiva del bene in occasione dell'anno di EXPO, che vedrà nella Villa Reale di Monza, la sede di rappresentanza della manifestazione mondiale.



Nell'ambito dei lavori si è provveduto a restaurare nella sua interezza il complesso delle recinzioni su viale Brianza sia per quanto attiene le opere in ferro che per i manufatti in granito.



Per le strutture già intonacate confinanti con il roseto si è proceduto all'esportazione dei tratti di intonaco non aderenti o compromessi, alla scalpellatura delle superfici ed alla lavatura ed al ripristino degli stessi nonché della copertina in pietra.

Sono state restaurate le cancellate, ridisegnate le aiuole, ripristinate le pavimentazioni e le cordonature lapidee e rifatte integralmente le pavimentazioni in conglomerato bituminoso.













#### Infopoint Turistico Palazzo del Broletto di Como



committente Comune di Como anno di realizzazione 2015 progettista arch. Darko Pandakovic direzione Lavori arch. Darko Pandakovic



Il progetto inserisce all'interno della campata adiacente alla torre campanaria del Broletto di Como il nuovo ufficio turistico info-point e percorso pedonale di attraversamento del portico, con salvaguardia delle parti aperte al piano terra del Broletto. Si è inteso tutelare, come massima caratteristica storica dell'importante complesso monumentale, la totale apertura e la visibilità tra piazza del Duomo e via Pretorio. Il progetto rende possibile la gestione unitaria del nuovo "spazio di informazione" e le attività, iniziative e mostre del salone del Broletto: accorpando nella gestione le due funzioni, si ottiene, per ciascuna di esse, una maggiore vivacità.



Le nuove funzioni ospitate nella "campata" del Broletto occupata da scala e ascensore comportano la chiusura del volume, la formazione di una nuova soletta intermedia, il rifacimento delle strutture di risalita. Col progetto si è realizzato questi elementi in metallo e vetro. L'uso di questi materiali, usati in edifici storici ed in particolare medioevali, è collaudato in molti esempi nell'architettura italiana, sin dal primo dopoguerra: facciamo riferimento a restauri e allestimenti museali di Carlo Scarpa, di Franco Albini e dello Studio BBPR.



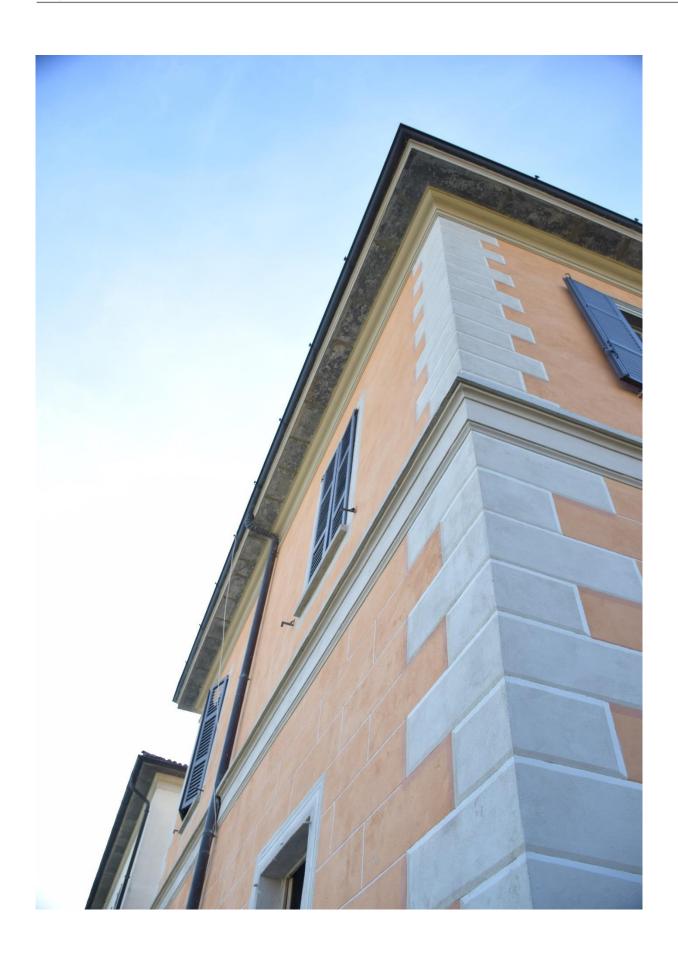
La struttura è stata realizzata con impennate in vetro è di acciaio zincato verniciato a fuoco: la verniciatura permette di accordate il colore con una delle tonalità delle pietre che compongo gli archi medioevali. La struttura della scala è in acciaio verniciato, le pedate sono in resina del colore che si accordi con il pavimento in pietra nuovo e con le murature in pietra antiche. Il parapetto della scala è chiuso da lamiera stirata in modo che la scala non abbia alcun carattere "domestico" ma prenda forma di rievocazione medioevale.

Anche la parti di arredo – bancone, contenitori e accessori – sono di struttura metallica e piani verticali e orizzontali rivestiti con laminati HPL di opportune tonalità.









#### Restauro facciate Villa Butti in Cavallasca



committente Parco Regionale Spina Verde anno di realizzazione 2015 progettista p.i.e. Mauro Favaro direzione Lavori p.i.e. Mauro Favaro



decorativo.

La porzione di edificio oggetto dell'intervento di recupero e restauro conservativo fa parte di un importante compendio immobiliare risalente al 1650 ed è attualmente di proprietà del Comune di Cavallasca. Detto compendio comprende: Villa Imbonati (parte della quale viene denominata Villa Butti) e l'annesso Parco. Al suo interno ospita varie funzioni pubbliche quali : la sede degli Uffici Comunali, gli Uffici del Parco della Spina Verde, la Biblioteca Comunale, Sede di varie associazioni e gli Ambulatori medici. Il complesso venne edificato verso la metà del 1600 per volere di Carlo Antonio Imbonati

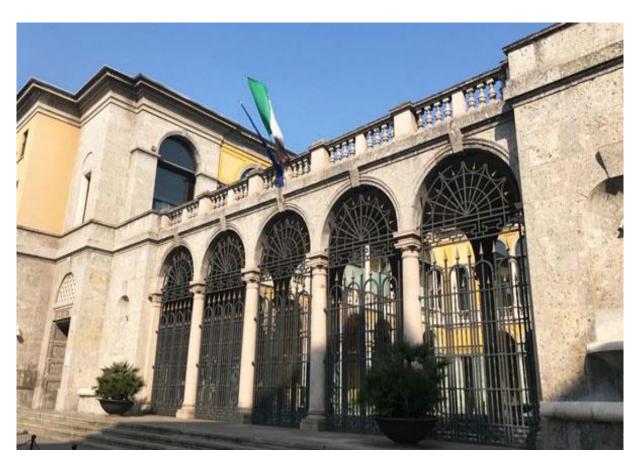
dell'ala nord della Villa Imbonati ora denominata "Villa Butti". L'intervento proposto ha compreso lavori di restauro e recupero del patrimonio esistente nel rispetto del bene così come concepito ed alla conservazione del suo impianto originario con il risanamento degli intonaci e delle tinteggiature, il restauro delle varie inferriate in ferro battuto tramite sgrossatura delle vernici esistenti e riverniciatura con vernice ferro-micacea colore grigio antracite, restauro delle modanature, dei davanzali e cornici esistenti in arenaria ed in cemento

Il progetto di risanamento conservativo e restauro interessa tutte le facciate











#### Restauro conservativo Copertura Tribunale di Monza



committente Comune di Monza anno di realizzazione 2015 progettisti arch. Chiara Colzani direzione Lavori arch. Chiara Colzani



Il palazzo di Piazza Garibaldi è la sede storica del Tribunale di Monza, ed è costituito da due corpi di fabbrica principali con epoche di costruzione



Il corpo principale, più vetusto, formato da tre ali posizionate planimetricamente a forma di U con il cortile aperto verso la Piazza Garibaldi, Lato Sud/Ovest.. In epoche differenti e in punti diversi, si sono verificate infiltrazioni d'acqua, in alcuni casi ancora presenti, sia sulla parte piana che su quella a falde. I lavori eseguiti sono consistiti in ricorsa della copertura esistente in coppi mediante sostituzione del manto di copertura impiegando i materiali già presenti non ammalorati ed integrandolo con materiali nuovi uguali per caratteristica e consistenza a quelli esistenti, smaltimento delle lastre in eternit esistenti, sottostanti il manto di copertura, sostituzione delle stesse con lastre ondulate di materiale costituito da monostrato di fibre organiche bitumate con resine colorate, pulitura e restauro della gronda in pietra con ricostruzione degli elementi mancanti.













#### riqualificazione del Sagrato della Canonica San Salvatore



committente Comune di Barzanò (LC) anno di realizzazione 2010

progettisti arch. Marco Cavallin arch. Paola Bassani ing. Massimiliano Di Toma direzione Lavori arch. Marco Cavallin arch. Paola Bassani



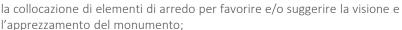
Il piazzale antistante la canonica di S. Salvatore si presentava come uno spazio pressappoco rettangolare avente accesso carrabile da uno dei lati corti (ad ovest) mentre l'altro è occupato dalla facciata della chiesa e dall'accesso alla stradina pedonale che corre a meridione.

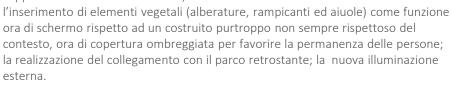
Il progetto di sistemazione degli spazi esterni della Canonica di S. Salvatore ha comportato una serie organica di interventi rivolti a migliorare la qualità architettonica della piazza e del sagrato, rendendoli fruibili unitamente all'area a parco retrostante.



Il restauro della Canonica ha reso prioritaria la sistemazione del piazzale e la individuazione di un idonea proposta di arredo urbano in grado di rendere fruibile l'area sia per l'apprezzamento del monumento, sia per accogliere iniziative culturali, sia per il quotidiano passeggio.

I criteri guida del progetto di restauro sono stati dunque: la realizzazione di una nuova pavimentazione dello spiazzo antistante la canonica di San Salvatore a partire dalla individuazione di un'area a sagrato distinta dal piazzale vero e proprio e la conferma del passaggio laterale come elemento di collegamento pedonale privilegiato tra la Canonica ed il paese;





Nell'ambito dei lavori sono stati fatti ritrovamenti archeologici (tombe e pavimenti), conservati e catalogati, con la supervisione della Soprintendenza ai beni archeologici.











### Restauro del sagrato della Canonica Santa Maria degli Angeli



committente Provincia di Como anno di realizzazione 2010 progettisti Ufficio Tecnico Provincia di Como direzione Lavori arch. Valentina Magli



precedente convento dei frati Francescani eretto tra il 1480 e il 1489 sui terreni donati da Galdo e Leone Carpani. La chiesa fu consacrata il 21 gennaio 1498 del francescano mons. Guglielmo, Vescovo di Segone in Corsica e, in origine, si presentava con la tipica struttura delle chiese francescane quattrocentesche. Soppresso l'adiacente convento e costruita in suo luogo la neoclassica villa Amalia, ne divenne la cappella. L'attuale aspetto della chiesa risale ai lavori di adattamento dell'ex convento commissionati dall'avvocato Marliani a Leopoldo Pollack negli anni 1798-1801 e a quelli voluti in seguito dai diversi proprietari di Villa Amalia. Il piazzale su cui dà l'ingresso della chiesa è in acciottolato lariano, come pure il vialetto che vi conduce. Di fronte al piazzale e ai lati dei vialetti ci sono aiuole a prato con alcuni alberi e panchine in pietra. I gradini che precedono l'ingresso sono in pietra. Al sommo dei gradini c'è un pianerottolo sempre in pietra. L'intervento di restauro ha permesso di recuperare gradini e pianerottolo e di dotare il sagrato delle reti impiantistiche mantenendo le caratteristiche architettoniche originarie.

La chiesa di S. Maria degli Angeli è l'unica parte rimasta quasi intatta del

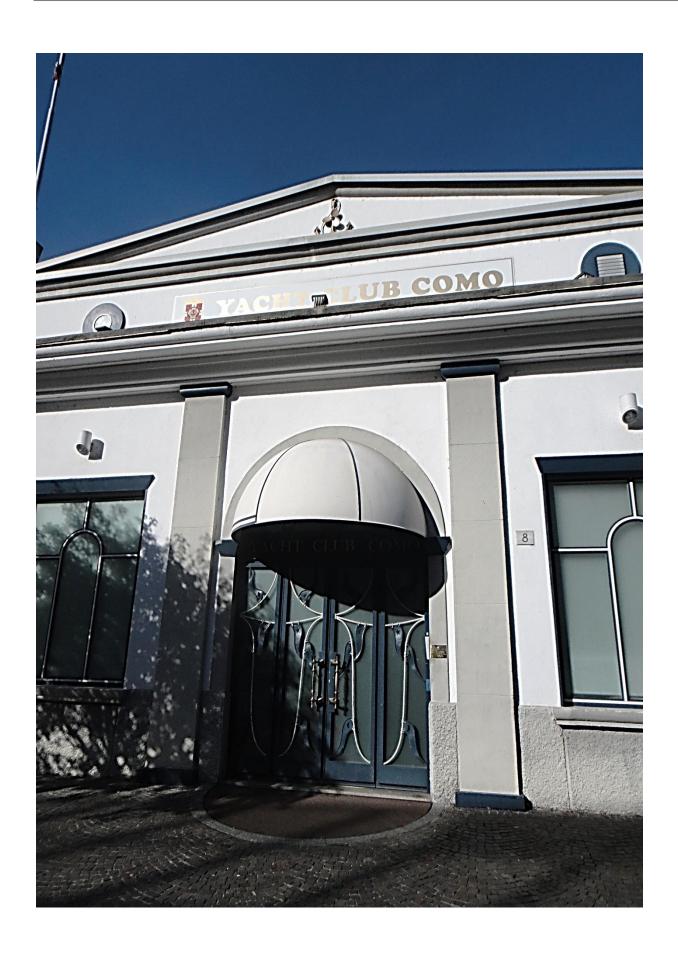












#### ristrutturazione del lato ovest yacht club Como



committente Comune di Como anno di realizzazione 2013 progettisti Ufficio Tecnico di Como direzione Lavori arch. Antonella Robbiani



La sede dell'attuale Yacht Club Como M.I.L.A. è inserita in un contesto ambientale di particolare pregio, dove le realizzazioni architettoniche portano le firme dei maestri del Razionalismo comasco. La sua storia comincia negli anni '30 del secolo scorso con la concessione trentennale di un'area all'interno della località prospiciente il lago denominata Campo Garibaldi per la costruzione di un approdo per motoscafi e sede sportiva. Sono del marzo 1931 i primi disegni per la realizzazione dell'edificio a firma dell'ing. Vincenzo Balsamo di Milano, dove i volumi del piano superiore sono adibiti ad uffici. L'edificio consta di un grande salone centrale affiancato da due corpi laterali più bassi destinati, verso lago, al ricovero dei natanti e, posteriormente, ad officina, abitazione custode e servizi igienici; una scala interna in marmo e una esterna in ferro danno accesso alle terrazze di copertura. la ristrutturazione e la ridistribuzione degli spazi del piano terra – lato ovest, affinché detti spazi possano essere destinati alle attività riguardanti la scuola di vela e motonautica e gli annessi spogliatoi con i relativi servizi igienici predisposti anche per l'uso di persone con ridotte capacità motorie o diversamente abili, indipendenti dal resto della struttura del club ed atti allo svolgimento delle attività sportive in piena autonomia e accessibili in tutto. Al piano primo la nuova palestra e i relativi servizi accessori, depositi attrezzi e guardaroba. Una nuova scala ed il relativo monta persone collegheranno e due livelli dell'edificio.















# recupero conservativo Stazione Autovie Como



committente Comune di Como anno di realizzazione 2007 progettisti Ufficio Tecnico Comune di Como direzione Lavori geom. Eraldo Testori



Le stazione delle Autolinee in piazza Matteotti a Como è un edificio di chiara ispirazione razionalista risalente agli anni del primo dopoguerra.

L'intervento svolto ha provveduto alla restauro delle facciate e chiusure verticali lucide, la realizzazione di una sala d'aspetto mediante la formazione di un impennata semicircolare in acciaio e vetro sotto il portico esistente ed il restauro della pavimentazione in seminato veneziano.

Si è poi provveduto al rifacimento integrale dei servizi igienici, degli impianti di illuminazione ed aerazione della sala, dotandola di sedute ed arredi fissi.





















### riqualificazione Padiglione Produttori Mercato Coperto Como

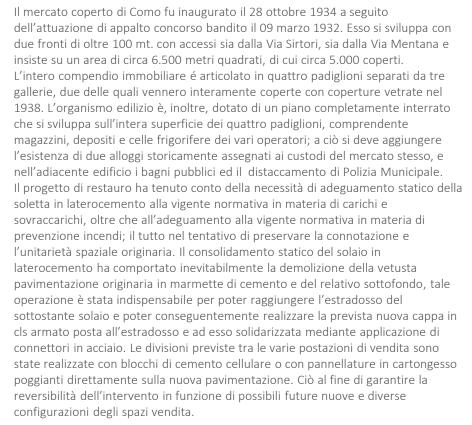


committente Comune di Como anno di realizzazione 2013 progettisti Ufficio Tecnico Comune di Como direzione Lavori arch Francesco Graziano

















Bianchi geom. Dante srl

sede legale: via Rezzonico, 39 - 22100 Como

sede amm.: via Monte Generoso, 1 – 22020 Dizzasco (CO)

tel. +39 031 821391 fax +39 031 821881

C.F. e P.IVA 021 01 400 139

www.bianchigeomdante.com e-mail: info@bianchigeomdante.com





